



PROT. N. 99/1 A 2

Torino, 15 novembre 2016

Collegio dei Docenti 8 novembre 2016

Anno scolastico 2016/2017

PIANO TRIENNALE 2016 / 2019 DELL'OFFERTA FORMATIVA

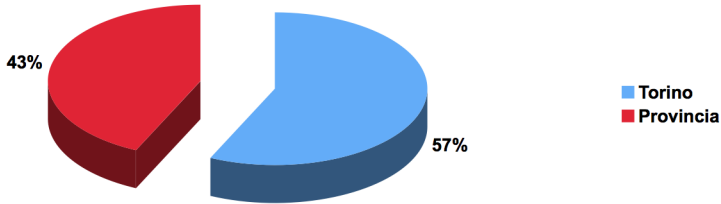
DEFINIZIONE	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che contiene la progettazione educativa, didattica e organizzativa adottata dall'istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia prevista dalla legge n.59/97 e dalla legge 107/2015. Esso costituisce lo strumento progettuale con cui ciascun istituto definisce la propria identità dichiarando e giustificando le scelte e rendendo pubblico l'impegno assunto.
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FORMAZIONE Nella convinzione che la scuola debba garantire a chi la frequenta una base formativa che gli consenta di stabilire un rapporto attivo con il mondo in cui vive - sia esso l'ambiente di più diretto riferimento o lo spazio sempre più esteso e complesso della società globalizzata-, il nostro istituto si propone di:	<ul style="list-style-type: none"> - Formare l'abitudine mentale alla riflessione critica e al pensiero per complessità fornendo strumenti interpretativi per comprendere la realtà attraverso la contestualizzazione di dati, eventi, e conoscenza nel loro ambiente naturale, storico, economico sociale e politico, rifiutando semplificazioni acritiche e certezze affrettate. - Sviluppare le capacità di dialogo e cooperazione democratica, favorendo l'identità plurale, cioè il confronto con altre persone e altre culture e costruendo, all'interno della scuola e nella più ampia comunità sociale, occasioni di partecipazione a progetti collettivi di ricerca che richiedono agli studenti di essere consapevoli di sé, di mettere in comune punti di vista diversi, di assumere impegni e responsabilità individuali e di gruppo. - Far maturare capacità di orientamento intesa come la capacità di navigare nella complessità attraverso l'arte e la cultura come fattori cognitivi di crescita per consentire all'allievo di decidere del proprio futuro, attraverso competenze di progettazione basate sulla conoscenza di sé e del mondo, e anche attraverso una preparazione di indirizzo aperta alle innovazioni, fortemente collegata ad una solida preparazione pluridisciplinare di base e svincolata da profili professionali rigidi, che potrebbero limitare le scelte future e si presenterebbero deboli sul mercato del lavoro in continua trasformazione. - Valorizzare la personalità dello studente, attraverso il costante sostegno e impulso alla sua crescita personale, alla sua progressiva autonomia, alla sua consapevole assunzione di responsabilità, sia nella dimensione culturale, sia in quella relazionale.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FINALITA'	Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
	Garantire il diritto allo studio e contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
	Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
	Identificare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio
	Sviluppare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva
	Attuare i principi di pari opportunità
	Organizzare l'Istituzione orientando:
	1 - alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
	2 - all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
	3 - all'introduzione di tecnologie innovative
	4 - al coordinamento con il contesto territoriale

Contesto e risorse

Realtà ambientale: alcuni dati

<p>Le scuole medie di provenienza sono 155. Nella loro storicità, i dati confermano sostanzialmente il rapporto con Torino città e la Provincia così come confermano la provenienza degli allievi da un elevato numero di scuole medie.</p>	<p style="text-align: center;">Composizione territoriale della popolazione scolastica 2016-2017</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Territorio</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Torino</td> <td>57%</td> </tr> <tr> <td>Provincia</td> <td>43%</td> </tr> </tbody> </table>	Territorio	Percentuale	Torino	57%	Provincia	43%
Territorio	Percentuale						
Torino	57%						
Provincia	43%						
	<p>E' costante il problema del pendolarismo degli studenti che comporta una difficoltà di gestione del tempo individuale da dedicare allo studio, alle attitudini individuali e una difficoltà nel rispetto della regolarità della frequenza.</p>						
<p>L'Istituzione scolastica deve, quindi, farsi carico di queste difficoltà e configurarsi come:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • situazione educativa in grado di offrire una didattica capace di supportare la riduzione del tempo individuale di studio • contesto educativo ricco di esperienze in grado anche di surrogare le attività sportive e culturali e di aggregazione seguite nel territorio di provenienza secondo le proprie attitudini • struttura organizzata che limita e include l'irregolarità della frequenza. 						
<p>L'elevato numero di scuole medie di provenienza presenta una pluralità di problemi quali:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • costruire il gruppo e il clima della classe con un forte lavoro di aggregazione sociale • sviluppare significativi percorsi di continuità e di collegamento con il grado di istruzione precedente sulla base di raccordi su abilità e competenze richieste per ridurre il disagio scolastico che può nascere non solo dalla "fatica" e dall'"ansia" di ricostruire un tessuto di relazioni, ma anche da un deficit di abilità e di competenze sul piano cognitivo. 						
<p><u>Il Territorio e le sue risorse</u> Il Liceo Aldo Passoni è collocato tra l'Accademia delle Belle Arti, la Camera di Commercio, l'Università agli Studi, il Conservatorio G. Verdi. Sono i quattro sbocchi naturali della formazione che l'Istituto offre. Il territorio in sé, con i suoi elementi estetici, architettonici, storici e sociali rappresenta una risorsa naturale, un habitat formativo e aggregativo.</p>	<p>19 Musei; 24 Biblioteche; 12 Centri Studi; 7 Teatri; 11 Cinema e il Museo del Cinema Le aree di intervento dei Servizi sociali sono: i minori, l'educativa territoriale, le famiglie, i disabili, la domiciliarità leggera, gli adulti in difficoltà Le risorse sul territorio per i minori sono i Centri diurni; i Doposcuola; Parrocchie e oratori. Centro Ascolto "ARIA": spazio di ascolto, per le famiglie, gli insegnanti e gli educatori ai quali propone momenti di confronto e consulenza sui temi dell'adolescenza. L'ASL To1 è molto attiva circa la formazione del personale e degli studenti sulle tematiche della prevenzione, dei Disturbi specifici dell'apprendimento. Sono in atto e in previsione significative convenzioni con Musei, Accademia delle Belle Arti e stage con aziende.</p>						

Attualmente l'Istituto ha due sedi: via Della Rocca 7, che, oltre alle classi del Liceo Artistico, ospitava anche le tradizionali e storiche classi dell'indirizzo "Disegno di Moda e Costume" e via della Cittadella 3, che, oltre alle classi del Liceo Artistico, ospitava anche le tradizionali classi del Progetto Michelangelo. Entrambe le sedi si trovano nel centro della città, in un territorio ad alta densità residenziale e commerciale, vicine a enti e istituzioni culturali (Musei, Biblioteche e Università). Entrambe le sedi sono ben servite da mezzi pubblici urbani ed extraurbani e la vicinanza alle stazioni ferroviarie e della metropolitana favorisce i numerosi studenti pendolari. La prossimità ad altre scuole, a enti e istituzioni culturali, a centri di servizi didattici e formativi, facilita rapporti di collaborazione e scambi, mentre il collegamento in rete consente a docenti e studenti confronti e contatti con realtà anche internazionali e la partecipazione dell'Istituto a progetti europei.

IDENTITA' STORICA E [Storia dell'istituto](#)

CULTURALE	<p><u>Patrimonio documentario</u></p> <p>Laboratori e attrezzature</p> <p>Gli indirizzi del Liceo si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative; • laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti; <p>Nella sede di via Della Rocca sono presenti i seguenti spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di taglio, di stampa e decorazione tessuti • Aula dedicata al disegno dal vero • Laboratorio della tridimensionalità • Aule attrezzate con LIM • Laboratorio di Arti Figurative • Biblioteca • Aule dedicate alle attività Musicali <p>Nella sede di via Cittadella sono i seguenti spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di taglio, di stampa e decorazione tessuti • Aula dedicata al disegno dal vero • Laboratorio della tridimensionalità • Laboratorio dell'indirizzo Design Libro e di grafica d'Arte, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina: • Laboratorio dell'indirizzo Design Industriale • Aule attrezzate con LIM • Laboratorio di Arti Figurative • Laboratorio Informatico • Aula Video e ascolto musicale • Biblioteca <p>Le strumentazioni informatiche presenti nelle varie aule sono collegate in rete. L'Istituto adotta un piano annuale di investimenti per il rinnovo delle tecnologie.</p>
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I livelli di progettazione dell'offerta formativa sono:	
Educativo-didattico	<p>Il livello educativo e didattico comporta la riflessione sul compito della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la selezione dei contenuti, cioè l'individuazione delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili nel contesto di una enciclopedia dei saperi sempre più complessa, per la crescita quantitativa delle informazioni e per la pluralità dei modelli proposti dalle scienze. - la definizione dei metodi di insegnamento fondati sull'esperienza, sulla ricerca, rafforzando il dialogo tra le discipline con una didattica per problemi che realizzi concretamente l'interazione delle diverse scienze nell'ambito di ricerche significative per gli studenti. - la presa in carico degli stili cognitivi di apprendimento degli studenti e delle caratteristiche psicologiche della fase di sviluppo che gli studenti vivono - la revisione dei curricoli - la definizione dei profili in uscita degli studenti - l'uniformare i criteri di valutazione sulla base della riflessione sulle conoscenze – abilità - competenze - l'attualizzazione delle metodologie didattiche <p>Le cornici di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Indicazioni Nazionali e i curricoli previsti dal D.M. 89/2010 <p>Insieme all'acquisizione di strumenti per comprendere meglio i fattori emotivi che interagiscono con il processo di insegnamento-apprendimento e con le relazioni interpersonali e di gruppo di cui vive la scuola, vi è la necessità di dotarsi di una strumentazione teorica e operativa, per valutare i risultati raggiunti dalla scuola e quindi indirizzare il processo di sviluppo della qualità. In questo senso, i riferimenti utili sono le indagini internazionali OCSE, IARD e i processi che le indagini INVALSI sono in grado di stimolare per costruire anche un percorso di autovalutazione di istituto.</p> <p>Per quanto riguarda la ricerca didattica dal 2000/2001, si è inserito, tra le attività curriculari delle classi prime, il soggiorno presso il laboratorio didattico di</p>

	<p>Pracatinat, allo scopo di sperimentare un metodo attivo di insegnamento-apprendimento, basato sull'esperienza, sulla riflessione e sulla ricerca. Il progetto di Pracatinat è integrato da un corso di formazione sulla metodologia della ricerca-azione, rivolto a tutti gli insegnanti.</p>
Livello sociale	<p>È quello in cui la scuola deve realizzare, in modo organico e coerente con le scelte educative, il rapporto di collaborazione con il contesto ambientale. L'autonomia scolastica facilita una struttura di rapporti reticolare, non sempre chiaramente definito, in cui il singolo istituto si trova in relazione con enti locali, associazioni, istituzioni culturali, enti e privati, investiti anch'essi di compiti formativi. Nella convinzione che i processi educativi non coincidono solo con l'esperienza scolastica e che la scuola non debba chiudersi in artificioso isolamento autoreferenziale, il Liceo Passoni, a partire da significative convenzioni con musei, Accademia delle Belle Arti fino a stage con aziende, ha realizzato da anni una consistente apertura alle potenzialità del territorio. Contemporaneamente i Consigli di classe e il Collegio dei docenti hanno intensificato l'impegno di selezione, arricchimento e valorizzazione delle iniziative extrascolastiche integrandole nella programmazione educativa e didattica.</p> <p>Ponendo al centro le finalità educative e i compiti istituzionali assegnati, l'offerta formativa viene ampliata con progetti curricolari ed extracurricolari, stages, soggiorni all'estero, corsi integrativi e attività di sportello a supporto degli studenti.</p> <p>Emerge il bisogno di una partecipazione attiva della scuola alla progettazione delle proposte educative offerte dal territorio, uscendo dal ruolo di consumatore, per quanto consapevole e critico, per assumere quello del partner. In questo senso, vanno lette le collaborazioni con Musei e Istituzioni culturali.</p> <p>È necessario mantenere e rinforzare la comunicazione e la rete tra il Liceo Passoni ed altre scuole e tra le reti di scuole e i luoghi della ricerca didattica e disciplinare. In questo senso è significativa la rete di Istituzioni protagonista della rassegna ArsCaptiva.</p>
L'organizzazione	<p><u>ORGANIGRAMMA</u></p> <p>Strettamente interconnesso ai due precedenti, è quello in cui si progetta l'integrazione di tempi, spazi e gruppi di lavoro al fine di armonizzare ed equilibrare le diverse tipologie di intervento educativo.</p> <p>L'obiettivo è rendere più funzionale l'alternanza dell'impegno a scuola con quello dello studio individuale e del tempo libero, per consentire attività di recupero, di approfondimento e di integrazione.</p> <p><u>La tessera Musei per tutti gli allievi come scelta culturale</u></p> <p>Dal 2010 la scuola dota ogni allievo della Carta Musei, la tessera con la quale si accede tutto l'anno a tutti i musei e alle mostre ospitate in Piemonte: GAM, Castello di Rivoli, Museo Accorsi-Ometto, Egizio e Museo del Cinema. La convinzione è che le collezioni devono essere utilizzate come i libri e i luoghi dell'arte come aule. È una scelta formativa, maturata nella convinzione che un liceo artistico abbia necessità di aprirsi alle occasioni culturali che il territorio offre.</p>

I CURRICOLI PER COMPETENZE

Il quadro di riferimento europeo che delinea le otto competenze chiave è la cornice di riferimento per l'elaborazione dei curricula dei singoli indirizzi di studio.

Le competenze sono definite quale combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali.

Competenze chiave	Conoscenze, abilità e attitudini essenziali
<p>Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e a interagire adeguatamente sul piano linguistico nell'intera gamma di contesti culturali e sociali</p>	<p>Conoscenza del vocabolario di base, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, dei principali tipi di interazione verbale, un bagaglio di testi letterari e non letterari, le principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché la variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.</p>
	<p>Abilità: comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni comunicative; adattare la comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione. Abilità di scrivere e di leggere diversi tipi di testi, cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, usare sussidi, formulare ed esprimere le proprie argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto</p>
	<p>Attitudine positiva: disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, consapevolezza delle qualità estetiche e disponibilità a perseguirle nonché interesse a interagire con gli altri</p>
<p>Comunicazione nelle lingue straniere Capacità di comprendere, esprimere e interpretare i pensieri, i sentimenti e i fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali</p>	<p>Conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.</p>
	<p>Abilità essenziali: capacità di comprendere messaggi parlati, iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere e comprendere testi appropriati ai bisogni individuali.</p>
	<p>Attitudine positiva: consapevolezza delle differenze e diversità culturali nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale</p>
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia A. Far uso di operazioni e percentuali in forma mentale e scritta per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta – in misura variabile – la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici/carte). B. La competenza scientifica riguarda la capacità e la disponibilità a usare il corpus di conoscenze e di metodologie utilizzato per spiegare il mondo naturale al fine di identificare le problematiche e di trarre conclusioni basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Entrambi gli ambiti di questa competenza comportano la comprensione dei cambiamenti determinati</p>	<p>La conoscenza necessaria nel campo della matematica comprende una valida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base, la conoscenza dei termini e concetti matematici e dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta</p>
	<p>La conoscenza necessaria nel campo delle scienze comprende principi di base del mondo naturale, i concetti, principi e metodi scientifici fondamentali, la tecnologia e i prodotti e processi tecnologici. Le persone dovrebbero essere consapevoli dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e della tecnologia nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisioni, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, ecc.) sia in ambiti specifici della scienza, come la medicina, sia nel senso di una consapevolezza dell'impatto della scienza e della tecnologia sulla natura.</p>

<p>dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino</p>	<p>Abilità per applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano, essere in grado di ragionare in modo matematico, di cogliere le prove matematiche e comunicare in linguaggio matematico oltre a saper usare i sussidi appropriati.</p>
	<p>Capacità di utilizzare e manipolare strumenti e macchine tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione, sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di conoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti</p>
	<p>Attitudine positiva: rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare motivazioni e a determinarne la validità.</p> <p>Valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto sia per la sicurezza che per la sostenibilità – in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale</p>

<p>Competenza digitale Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet</p>	<p>Consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita personale e sociale. Principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, basi di dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità offerte da Internet e dalla comunicazione tramite i media elettronici (e-mail, network tools) per il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca</p>
	<p>Abilità: capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli</p>
	<p>Attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei media interattivi</p>

<p>Imparare a imparare Perseverare nell'apprendimento. Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Consapevolezza del proprio processo apprenditivo e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli. Acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso di strumenti orientativi. Utilizzare quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare</p>	<p>Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento abituali, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento/sostegno disponibili.</p>
	<p>Abilità: gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e in particolare la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento.</p>
	<p>Essere in grado di consacrare del tempo per</p>

<p>conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>	<p>apprendere autonomamente e con autodisciplina, ma anche per lavorare in modo collaborativo</p> <p>Attitudine positiva: la motivazione e la fiducia per affrontare i problemi, per risolverli serve sia per l'apprendimento che per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento. Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in tutta una gamma di contesti sono elementi essenziali di un'attitudine positiva</p>
<p>Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica</p> <p>Tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>	<p>Conoscenza: consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. E' essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi contesti e società e conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità tra i sessi, la società e la cultura. È essenziale inoltre comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee</p> <p>Abilità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri sono gli elementi al nocciolo di questa competenza</p> <p>Attitudini: collaborazione, assertività e integrità. Provare interesse per lo sviluppo socioeconomico, la comunicazione interculturale, la diversità dei valori e il rispetto degli altri ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.</p>
<p>Imprenditorialità</p> <p>Capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi</p>	<p>Conoscenza: funzionamento dell'economia, delle opportunità e sfide che si trovano ad affrontare i datori di lavoro o un'organizzazione. Le persone dovrebbero essere anche consapevoli della posizione etica delle imprese e del modo in cui esse possono avere un effetto benefico facendo leva sul commercio equo e solidale o sugli aspetti dell'impresa sociale</p> <p>Abilità: capacità di pianificazione, di organizzazione, di gestione, la leadership e la delega, l'analisi, la comunicazione, la rendicontazione, la valutazione e la messa in registro) e la capacità di lavorare sia individualmente che in collaborazione all'interno di gruppi. Occorre anche il discernimento per identificare i propri punti di forza e i punti deboli e soppesare e assumersi rischi all'occorrenza</p> <p>Attitudine: spirito di iniziativa, capacità di anticipare gli eventi, indipendenza e innovazione nella vita personale e sociale. In ciò rientrano la motivazione e la determinazione a raggiungere obiettivi, siano essi personali o comuni con altri.</p>
<p>Espressione culturale</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di media, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	<p>Conoscenza: culturale di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea, cogliere la diversità culturale e linguistica dell'Europa</p> <p>Abilità: autoespressione mediante un'ampia</p>

	<p>gamma di media facendo uso delle capacità innate di un individuo e il discernimento del valore e il godimento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche. Tra le abilità vi è anche la capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri e di identificare e realizzare opportunità economiche nel contesto dell'attività culturale.</p>
	<p>Attitudine positiva: creatività e disponibilità di coltivare la capacità estetica per il tramite dell'autoespressione artistica e dell'interesse nella vita culturale.</p>

Consultare il [Glossario per elaborare il curriculum](#)

La [Matrice](#) per l'elaborazione del curriculum

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E FORMATIVO DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;

conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

• conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione

della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Arti figurative Disc. Pittoriche")

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Arti figurative Lab. Figurazione")

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Arti figurative Disc. Plastiche")

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- > conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- > conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Design Moda")

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Design Grafica Libro")

(Allegato "Curricolo Liceo Artistico – Discipline geometriche - Design Industriale")

(Vedasi allegato "Curricolo Italiano")

(Vedasi allegato "Curricolo Storia dell'Arte")

(Vedasi allegato "Curricolo Lingua Straniera")

(Vedasi allegato "Curricolo Matematica Biennio – Matematica II biennio e Fisica")

(Vedasi allegato "Curricolo Scienze")

(Vedasi allegato "Curricolo Storia Geografia-Cittadinanza e Costituzione")

(Vedasi allegato "Curricolo Chimica")

(Vedasi allegato "Curricolo Scienze Motorie")

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEI CORSI

PIANO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO EX DPR 89/2010

Curricolo comune Indirizzo Arti figurative e Indirizzo Design

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693

Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1122	1122	1155	1155

Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo DESIGN (Moda – Industriale – Grafica e del Libro)					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1122	1122	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

FINALITA' FORMATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI	Processi e Pratiche educative, didattiche relativi all'elaborazione del curriculum
Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento	1 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche 2 - potenziamento delle competenze matematiche e logico-scientifiche	A. Inserimento specifico e articolazione nei singoli curricula di istituto delle competenze chiave del documento di Lisbona B. Elaborazione e formalizzazione del curriculum di Istituto per conoscenze, abilità e competenze in: Storia – Storia dell'Arte – Discipline Geometriche – Fisica – Filosofia – Progettazione e Laboratorio Design Industriale - Progettazione e Laboratorio Design Grafica e del Libro - Progettazione e Laboratorio Design Moda. C. Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica D. Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

	<p>3 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale - utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - produzione e legami con il mondo del lavoro)</p>	<p>Sviluppo del Piano nazionale per la scuola digitale:</p> <p>1 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>2 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali</p> <p>3 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</p> <p>4 - formazione dei docenti per l'innovazione digitale didattica e amministrativa</p> <p>5 - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione</p> <p>6 - potenziamento delle infrastrutture di rete</p> <p>7 - testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti dalla scuola</p>
	<p>4 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>Attivazione di Stage per singoli indirizzi di studio</p>
<p>Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica</p>	<p>5 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>6 - Recupero e potenziamento nelle classi iniziali</p>	<p>Adozione di strumenti e attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Avvio a inizio anno di attività specifiche per creare competenze nel metodo di studio individuale.</p> <p>Avvio a inizio anno di attività specifiche per comprendere i nuovi oggetti, i linguaggi, i glossari, i metodi dei nuovi saperi e i metodi di studio adeguati</p> <p>Consolidamento del sistema di orientamento: STRUTTURA A - rapporti con le SMS B - laboratori artistici C - stage D - riorientamento E - post diploma</p>

<p>Partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva e attuazione dei principi di pari opportunità</p>	<p>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale e alla pace - sostegno dell'assunzione di responsabilità - solidarietà e cura dei beni comuni - consapevolezza dei diritti e dei doveri - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità - legalità - beni e patrimonio culturale</p> <p>(educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni)</p> <p>Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico</p>	<p>Sulla base dell'elaborazione del curriculum di Istituto di "Cittadinanza e Costituzione":</p> <ul style="list-style-type: none"> - cogliere gli stimoli culturali provenienti dal territorio - partecipare, elaborare e realizzare progetti di particolare rilevanza culturale e sociale, significativi per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza: eventi di particolare rilievo artistico, storico, iniziative a forte impronta e impatto solidaristico, percorsi di valorizzazione dei beni culturali e artistici del territorio. - collocare gli studenti in una dimensione significativa di gruppo, chiamato a sviluppare intense collaborazioni e produzioni. - attenzione costante al clima positivo del gruppo classe - aderire e partecipare a progetti e percorsi di formazione anche riferiti all'uso delle tecnologie e delle reti
<p>Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p>	<p>Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica</p>	<p>1 - sviluppare pratica e cultura nella musica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</p> <p>2 - coinvolgimento dei musei e degli altri istituti, enti e associazioni pubblici e privati operanti nell'ambito dell'industria e della produzione artistica</p> <p>3 - Attivazione di percorsi di alternanza nella formazione mediante workshop, stage legati al tessuto culturale e produttivo del territorio, coerenti con gli indirizzi di studio</p>

FABBISOGNO

fabbisogno dei posti: potenziamento dell'offerta formativa	1 - funzione organizzativa di gestione-coordinamento di stage degli indirizzi su classe di concorso di progettazione o disc. Pittoriche (A021 – A018 – A009 – A004) 2 – Docente A061 per il potenziamento dei laboratori artistici orientativi 3 – Docente A013 per il potenziamento dei laboratori artistici orientativi e dell'indirizzo Design 4 – Docente A018 per il potenziamento degli indirizzi di Design nella Progettazione
fabbisogno per la formazione del personale e degli studenti	Sviluppo del Piano nazionale per la scuola digitale: a - formazione dei docenti per l'innovazione digitale didattica e amministrativa a.1 – 4.000,00€ nel triennio a.2 – formazione su software per la progettazione degli indirizzi (CAD- Adobellustrator-AdobePhotoshop) con 3.600,00 € nel triennio b – formazione degli studenti del II biennio e del V anno b.1 - formazione su software per la progettazione degli indirizzi (CAD- Adobellustrator-AdobePhotoshop) con 3.600,00 € nel triennio
fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali	Sviluppo del Piano nazionale per la scuola digitale: a - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali a.1 – 36.000,00 € nel triennio b - potenziamento delle infrastrutture di rete b.1 – 15.000,00 € nel triennio c - potenziamento delle attività di laboratorio c.1 – intervento sui locali di via della Cittadella per la ristrutturazione di parte dell'edificio in funzione della creazione del laboratorio di arti plastiche

L'AUTONOMIA DIDATTICA

Ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, del Regolamento sui curricoli del 15 giugno 2000 e del D.M. 89/2010 sul riordino dei Licei, i percorsi didattici sono riorganizzati secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando la dimensione laboratoriale e l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie multimediali. Il curriculum obbligatorio è realizzato utilizzando strumenti di flessibilità organizzativa e didattica previsti dal D.P.R. 275/99. Nell'ambito degli strumenti di flessibilità di cui al comma 3 del citato Regolamento, rilevate le diverse esigenze formative degli alunni, vengono promossi la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli e il recupero di quelli che presentano carenze di preparazione; vengono garantite efficaci azioni di continuità e di orientamento didattici. Gli strumenti metodologico-organizzativi utilizzati sono la lezione frontale in alternanza con la lezione attiva condotta in laboratorio, secondo gli approcci dei metodi induttivo e deduttivo, le discussioni guidate, le visite guidate d'istruzione e la fruizione dei beni culturali, lo studio individuale con verifiche periodiche scritte e orali. L'ambiente di apprendimento è il laboratorio e la classe intesa come luogo aperto a una dinamica laboratoriale. Il curriculum obbligatorio è realizzato mediante unità di insegnamento, alcune non coincidenti con l'unità oraria per cause riferibili alle situazioni previste dalla C.M. 243/1979. Gli insegnamenti verranno impartiti in 34 settimane di lezioni. Il tempo scuola dei singoli allievi è illustrato nelle tabelle dei rispettivi indirizzi e bienni.

È attiva la sperimentazione che vede coinvolte le materie Chimica e Storia dell'Arte per:

a - la valorizzazione della tradizione del Restauro delle opere pittoriche e il recupero delle competenze necessarie ai singoli indirizzi con l'incremento per l'a.s. 2015/2016 di 6 ore di Chimica distribuite nei laboratori artistici e in una classe sperimentale del corso E; con l'inserimento di 1 ora di Restauro e il decremento di 1 ora di Italiano nel corso E

b – l'inserimento di Storia dell'Arte nei laboratori artistici del I Biennio allo scopo di fornire i quadri culturali necessari per comprendere i presupposti delle innovazioni e delle tecniche nel campo delle arti figurative e del design.

Sperimentazione dell'autonomia didattica	Triennio 2016 / 2019
1 - Indirizzo Arti figurative	1 - Indirizzo Arti figurative – Il Biennio e V anno a) attivazione di un corso caratterizzato dal restauro delle opere pittoriche - inserimento nel curriculum tramite la classe di concorso A021 (disc. Pittoriche) dell'insegnamento aggiuntivo da modello H del D.M. 89/2010 di Restauro per un'unità oraria a anno di corso anche utilizzando la quota di autonomia e il regolamento sui curricoli - potenziamento del curriculum con un'unità oraria aggiuntiva di Chimica nel II Biennio e nel V anno anche utilizzando la quota di autonomia e il regolamento sui curricoli
fabbisogno dei posti	1 – Docente A021 per il curriculum di restauro nella misura di 1 ora per anno di corso del II Biennio e del V anno 2 – Docente A013 per il curriculum di restauro nella misura di 1 ora per anno di corso del II Biennio e del V anno

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

LA DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE

L'istituto ha un proprio [piano per l'inclusione](#) delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e per i bisogni educativi speciali. Il piano è formalizzato come [Accordo Legge 104](#)

Metodologia e didattica per i disturbi specifici degli apprendimenti

L'Istituto applica le disposizioni contenute nella *della Legge 8 ottobre 2010, n. 170*, nel D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 *nonché dalle Linee Guida allegate* ed in particolare gli artt. 4 e 6, nonché l'art. 17 bis dell'O.M. n. 41 dell'11 maggio 2012, *l'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n. 122. La scuola prende in carico le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative agli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*

Nelle classi V il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n. 323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011". Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio".

L'Istituzione scolastica *attuа i necessari interventi pedagogico-didattici attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.*

Sono assicurati l'impiego degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative, che si propongono di evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento.

Presupposto indifferibile per la scuola elaborare e realizzare percorsi formativi personalizzati, che tengano conto delle esigenze e delle potenzialità di ciascun alunno

La scuola adotta *"modalità valutative che consentano all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto (...)"*. E' previsto l'aumento dei tempi consentiti per l'effettuazione delle prova e porre maggiore attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma compromessa dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Le lingue straniere sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Tra le misure dispensative previste rientrano la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera e l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

L'integrazione degli allievi diversamente abili

Formare tutti gli studenti e contribuire al raggiungimento del successo formativo, inteso non solo come conseguimento del titolo di studio, ma come pieno sviluppo della personalità e soddisfacente integrazione sociale, rientra nei compiti istituzionali della scuola. Da ciò deriva la necessità di adeguare le modalità di intervento alla diversità dei bisogni e dei prerequisiti individuali. In particolare risulta indispensabile l'impegno per la formazione degli alunni svantaggiati e portatori di handicap, che non solo hanno il diritto allo studio, garantito dalla Costituzione, ma costituiscono un'occasione di arricchimento per il gruppo in cui sono inseriti, che scopre nuovi modi di comunicazione e di confronto con la diversità e nuove modalità di collaborazione responsabile.

Obiettivi prioritari dell'Istituto sono pertanto il predisporre le condizioni dell'accoglienza (incontri con la famiglia, trasmissione di materiali didattici con gli insegnanti della scuola media di provenienza, visita dei locali della scuola, illustrazione delle attività didattiche in particolare degli indirizzi caratterizzanti l'Istituto); la rimozione degli ostacoli e delle difficoltà socio-ambientali; il creare percorsi educativi idonei e l'applicare adeguate metodologie di insegnamento. Si ritiene inoltre fondamentale che l'azione educativa sia imperniata sulla costante interazione tra tutti i componenti del gruppo tecnico (docenti del consiglio di classe, esperti A.S.L., docenti specializzati) e la famiglia, cui comunque spetta sempre la responsabilità delle scelte operate nell'interesse dell'allievo.

La programmazione curricolare e dei progetti rivolti agli alunni portatori di handicap contenuti nel presente piano dell'offerta educativa hanno la finalità dell'autonomia personale e sociale, lo sviluppo delle capacità comunicative, l'acquisizione di abilità di base anche in funzione dell'inserimento dell'allievo nel mondo del lavoro dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, che avverrà attraverso i contatti con le agenzie formative del territorio.

Nell'ambito dei progetti di integrazione scolastica dei disabili, sono previsti:

- percorsi educativi in collaborazione con la Provincia di Torino, le cooperative e le associazioni per gli interventi di educatori e di OOS che verranno svolti presso l'istituto scolastico
- percorsi di continuità con scuole medie di riferimento
- rapporti interistituzionali con le AA.SS.LL. di riferimento
- rapporti interistituzionali con i servizi socio-assistenziali di riferimento
- adesione alla rete con l'U.T.S. dell'IIS Arduino

LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due Quadrimestri al termine dei quali viene definita, collegialmente in sede di scrutinio, la valutazione di ciascun studente nelle discipline e nel comportamento. Durante l'anno le famiglie e gli studenti sono costantemente informati sul rendimento scolastico, sul comportamento e sulla regolarità della frequenza scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha anche deliberato modalità omogenee di valutazione finale (indicatori, descrittori, misuratori), nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni sugli scrutini ed esami.

Modalità e strumenti di valutazione dell'attività di insegnamento-apprendimento	Le modalità di verifica e valutazione (delle conoscenze, abilità e capacità di applicazione) individuate sono: 1) verifiche e valutazioni iniziali 2) verifiche e valutazioni formative 3) verifiche e valutazioni sommative
1) Verifiche e valutazioni iniziali (prove di ingresso)	Hanno valore "diagnostico" e vengono dunque svolte all'inizio dell'anno scolastico. Concordate all'interno dei singoli Dipartimenti e comuni per classi dello stesso livello, forniscono elementi utili non solo a segnalare i livelli di partenza degli allievi delle singole classi, ma anche a compiere un raffronto fra classi parallele.
2) Verifiche e valutazioni formative	Le prove formative si svolgono in corso d'opera. Devono fornire informazioni agli insegnanti, ma anche agli alunni, sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo ecc... Le prove formative verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del curriculum svolte. La verifica formativa può attuare in pratica durante ogni ora di lezione e serve per raccogliere informazioni circa il livello di apprendimento degli studenti. Viene proposta sotto forma di sondaggi, risoluzione di quesiti, correzioni singole o di gruppo. Scopo della verifica formativa è affinare l'apprendimento e renderlo

	<p>comprensibile al massimo durante le ore del tempo scuola.</p> <p>Strumenti per la verifica formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • test e questionari • interrogazioni brevi • correzioni in classe dei compiti per casa e delle verifiche • Esercitazioni collettive
3) Verifiche e valutazioni sommative	<p>Le prove sommative, sono prove <i>conclusive</i>, e intendono verificare i risultati complessivi. Verificano un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto.</p> <p>La verifica sommativa viene somministrata in forma ufficiale, generalmente alla fine di una Unità Didattica o di una serie di sequenze di apprendimento.</p> <p>La verifica sommativa porta una valutazione da 1 a 10.</p> <p>La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove sommative e formative, nonché dell'impegno e della progressione rispetto ai livelli di partenza.</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni e prove scritte dirette ad accertare il raggiungimento degli obiettivi • produzione lavoro di gruppo
Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale	<ul style="list-style-type: none"> • esito delle prove di controllo • progressi rispetto ai livelli di partenza • disponibilità e partecipazione all'azione didattica ed educativa • impegno e interesse dimostrati • acquisizione di un consapevole e accettabile metodo di studio • acquisizione di una capacità di socializzazione e di autocontrollo

L'INVALSI

[\(stralci dai documenti ufficiali dell'istituto nazionale per la valutazione del sistema\)](#)

Le rilevazioni sugli apprendimenti, introdotte solo da alcuni anni in Italia, sono prassi consolidata nella maggior parte dei Paesi avanzati. La loro importanza è riconosciuta a livello internazionale come strumento per aiutare a migliorare l'efficacia e l'equità dei sistemi scolastici.

Le prove utilizzano un'unità di misura unica, utile per confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola col resto del sistema. Esse si concentrano su alcuni aspetti di base dei due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica.

Le prove non sostituiscono la valutazione degli insegnanti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente.

I contenuti delle domande delle prove derivano da un quadro di riferimento (v. www.invalsi.it/) e dalle Indicazioni nazionali per il curriculum predisposte dal MIUR che fissano i traguardi formativi che gli studenti dei diversi gradi scolastici dovrebbero raggiungere.

Le domande misurano le competenze più che la mera conoscenza di nozioni scolastiche: lo studente è stimolato a utilizzare quanto appreso a scuola per rispondere a quesiti non necessariamente di tipo scolastico e a esercizi di tipo non mnemonico.

A livello più complessivo, per ciascuna scuola, i risultati delle prove INVALSI (a cui si aggiungeranno in futuro altre informazioni di natura amministrativa e statistica fornite direttamente dal MIUR, nonché dati sul contesto territoriale dove la scuola opera) vogliono stimolare quei processi di autovalutazione previsti dal recente Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 8.3.2013). Tali processi determinano la redazione di un Rapporto di autovalutazione e l'individuazione di percorsi di miglioramento supportati dallo Stato. La previsione dell'inserimento nell'Esame di Stato delle prove Invalsi richiede una particolare responsabilità e attenzione nella gestione della didattica.

Criteri della valutazione disciplinare

La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base a:

<u>conoscenze (sfera del sapere):</u>	acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti; "Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<u>abilità/capacità</u> (sfera del saper fare):	capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. “Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”
<u>competenze</u> (sfera del saper essere e saper fare):	applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi; “Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Conoscenza	Competenze	Capacità di applicazione	Giudizio	Voto
Completa, organica e approfondita, ricca di riferimenti pluridisciplinari.	Rielabora autonomamente con molti spunti personali, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali	Precisa autonoma e originale. Ricca di approfondimenti. Creativa.	Eccellente	10
Completa e approfondita con riferimenti pluridisciplinari.	Rielabora autonomamente con spunti personali, interpreta e valuta con motivazioni convincenti.	Precisa e autonoma. Ricca di approfondimenti.	Ottimo	9

Completa e approfondita	Argomenta dimostrando autonomia e sicurezza. Sa fare collegamenti. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà.	Precisa e corretta. Qualche spunto critico non sempre approfondito	Buono	8
Completa e studio costante	Argomenta, collega, spiega in modo ordinato il percorso seguito. Effettua analisi e sintesi. Si esprime con proprietà.	Precisa e corretta. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	Discreto	7
Completa ma non approfondita	Effettua analisi e sintesi semplici ma corrette, effettua qualche collegamento.	Semplice e adeguata. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	Sufficiente	6
Superficiale e non del tutto completa	Presenta difficoltà nella rielaborazione autonoma, non sempre sa collegare e/o sintetizzare. L’analisi è parziale e l’esposizione è stentata.	Meccanica e non del tutto adeguata	Insufficiente	5

Lacune gravi	Fraintende, non distingue l'essenziale. Esposizione scorretta e frammentaria.	Imprecisa e meccanica.	Gravemente insufficiente	4
Ridotta a frammenti di contenuti	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Impropria e/o assente. Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.	Gravemente insufficiente	3
Assente	Foglio in bianco o scena muta	Errata e/o assente	Gravemente insufficiente	2/1
Non verificabile	Non verificabili per assenze dovute a motivi di salute o di trasferimento e quando, nonostante l'insegnante abbia attuato opportune strategie, lo studente si sia sottratto volontariamente alle verifiche.	Non verificabile per assenze dovute a motivi di salute o di trasferimento e quando, nonostante l'insegnante abbia attuato opportune strategie, lo studente si sia sottratto volontariamente alle verifiche.	Non Classificato	N.C.

Per ogni disciplina con scritto e orale è richiesta la somministrazione di almeno 3 prove scritte e 3 giudizi di orale; Per ogni disciplina con orale sono previsti almeno 3 giudizi.

Fattori che intervengono nella valutazione

Nella formulazione delle proposte di voto, i docenti argomentano le proprie valutazioni, considerando:	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza - interesse - impegno - capacità attitudinali - profitto - esito degli eventuali corsi di recupero
Il voto che il Consiglio di Classe assegna agli alunni considera inoltre i seguenti fattori:	<ul style="list-style-type: none"> - situazione iniziale - livello di apprendimento dei contenuti - acquisizione delle metodologie delle singole discipline - risposta agli stimoli educativi, anche nelle attività extracurricolari - progressi individuali ottenuti durante l'anno - livello complessivo della classe
Nel valutare lo studente, il Consiglio di Classe tiene conto anche del raggiungimento degli <i>obiettivi trasversali</i> , che emergono dalle finalità generali dell'Offerta Formativa. In particolare i criteri generali adottati per valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali sono:	<ul style="list-style-type: none"> - impegno - partecipazione attiva al dialogo educativo - metodo di studio - progressione nell'apprendimento - frequenza - eventuali altri elementi caratterizzanti le singole personalità degli studenti

IMPEGNO	<p>A) NEGATIVO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'allievo non rispetta le scadenze 2. Non svolge le esercitazioni assegnate 3. Non studia o studia in modo discontinuo <p>B) ACCETTABILE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le scadenze anche se in modo non sempre puntuale 2. Svolge abbastanza regolarmente le esercitazioni assegnate 3. Studia con una certa continuità <p>C) POSITIVO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta sempre le scadenze
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	2. Cerca costantemente di migliorare il proprio profitto 3. Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro 4. Svolge regolarmente le esercitazioni assegnate
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTECIPAZIONE	A) NEGATIVA 1. Interviene a sproposito 2. Disturba durante le lezioni 3. Si distrae con facilità B) ACCETTABILE 1. E' mediamente attento, pur non interagendo coi compagni né con il docente 2. Collabora con i compagni e il docente 3. Interviene in modo opportuno C) POSITIVA 1. Compie interventi che aiutano ad approfondire o ampliare le tematiche proposte 2. Collabora e costituisce una presenza di stimolo per i compagni
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

METODO DI STUDIO	A) NON POSSIEDE UN EFFICACE METODO DI STUDIO (mostra difficoltà nel : 1. Consultare ed annotare 2. Individuare la struttura di un testo:argomento,tesi di fondo,idee principali e secondarie 3. Evidenziare e sottolineare 4. Paragrafare e titolare 5. Schematizzare 6. Confrontare: saper fare confronti sul piano tematico, linguistico e procedurale 7.Costruire tabelle e grafici 8.Collegare nuovi strumenti a conoscenze pregresse B) POSSIEDE UN EFFICACE METODO DI STUDIO
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROGRESSI	A) NEGATIVO 1. Costantemente su livelli insufficienti 2. C'è stato un regresso B) ACCETTABILE 1. Si mantiene su livelli sufficienti 2. C'è stato un progresso, anche se minimo C) POSITIVO 1. Costantemente su livelli discreti o buoni 2. C'è stato un notevole progresso
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rilevazione, comunicazione e certificazione degli apprendimenti

La rilevazione degli apprendimenti si concretizza attraverso verifiche periodiche scritte, orali, grafico-pittoriche e pratiche comunicate agli interessati attraverso i libretti dei voti, le comunicazioni scuola-famiglia . La certificazione degli apprendimenti avviene attraverso le pagelle ed è frutto della valutazione collegiale dei Consigli di Classe. Nelle classi seconde tale certificazione viene integrata da quella delle competenze, sulla base del modello ministeriale previsto.

RINFORZO DEGLI APPRENDIMENTI E INTERVENTI SULLE INSUFFICIENZE E SUI DEBITI

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal DM n. 42 del 22 maggio 2007 e dall'O.M. 92/07, fanno parte del Piano triennale dell'offerta formativa, vengono deliberate dai Consigli di Classe e sono finalizzate al recupero del profitto e al miglioramento del dialogo educativo nell'ottica della valorizzazione di tutti gli studenti. Si prevedono le seguenti forme di recupero e sostegno:

Recupero curricolare in itinere durante l'arco dell'anno scolastico	Il recupero curricolare è una forma di recupero didatticamente molto proficua perché rientra nel quotidiano lavoro svolto da ogni docente e risulta essere prioritariamente preferibile nel caso in cui le insufficienze siano molto diffuse (metà o più della classe). Ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario scolastico, e nei momenti in cui lo ritiene opportuno, può attuare il recupero curricolare secondo le seguenti modalità: - attività di ripasso e approfondimento in classe: pause didattiche durante le quali non vengono affrontati argomenti nuovi, ma si riprendono, chiariscono e consolidano argomenti già svolti - somministrazione di prove supplementari, sia scritte che orali, come forma di recupero per gli allievi risultati non sufficienti o assenti in verifiche svolte precedentemente.
----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Recupero extracurricolare</p>	<p>Ogni anno il collegio dei docenti individua, sulla base dei dati oggettivi delle insufficienze, le discipline per le quali attivare l'attività di recupero, compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative della scuola: si intende il recupero al di fuori dell'orario di lezione e si può svolgere secondo le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sportelli didattici pomeridiani, previo appuntamento, da parte dello studente, con l'insegnante disponibile almeno 3 giorni prima. Gli sportelli sono un utile strumento per fronteggiare sul nascere le difficoltà di apprendimento, sono funzionali al ripasso, ai chiarimenti, all'esercizio. Lo sportello può svolgersi anche on line, consentendo a tutti gli studenti di ottenere un supporto nello studio domestico 2. corsi di recupero pomeridiani cui gli studenti vengono indirizzati, con l'obbligo della frequenza, dai Consigli di classe a seguito della valutazione di fine trimestre e sono organizzati per ristretti gruppi omogenei o per classi parallele (per un massimo di 10-12 alunni) Sarà compito del Consiglio di classe e dei singoli docenti stabilire le modalità di recupero più idonee per ogni studente in base alla tipologia delle lacune rilevate e alle decisioni prese dai Dipartimenti disciplinari 3. Corsi di recupero estivi per gli studenti con sospensione di giudizio in preparazione alle verifiche di settembre. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche (D.M. n. 80, art. 2)
<p>Criteri per l'attivazione di corsi di recupero – sostegno</p>	<p>I corsi di recupero sono caratterizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi individuale delle cause dell'insuccesso tramite la griglia definita dal Collegio Docenti; - definizione individuale delle competenze/ saperi da raggiungere e che costituiranno oggetto della verifica; - tipologia del gruppo (secondo i criteri del Collegio: di classe , di livello o altro); - consistenza oraria - Le attività di recupero in orario extracurricolare, anche in considerazione dell'elevato carico orario dei nostri studenti e della pendolarità, si attivano per carenze rilevanti, nelle aree disciplinari individuate dal Collegio Docenti. <p>Di norma, quando le insufficienze raggiungono il 50% della classe, non si dà luogo a attività di recupero – sostegno extracurricolari, bensì ad attività in itinere con la classe.</p>
<p>Modalità' di assegnazione delle materie da recuperare</p>	<p>Le materie sono assegnate dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio, individuando prioritariamente l'area disciplinare in cui è necessario e proficuo il recupero e, di seguito, la materia / le materie chiave per il recupero.</p> <p>Gli interventi vengono definiti in linea generale sulla base della raccolta dei dati sul rendimento scolastico nella misura di tre discipline per anno di corso</p> <p>La materia dei debiti formativi è regolata dallo specifico allegato al Regolamento di Istituto.</p>

Criteri per la sospensione del giudizio	Nello scrutinio finale la promozione è sospesa per gli studenti che sono in grado di recuperare le carenze prima dell'avvio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Per essi la scuola organizza attività di recupero
------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di miglioramento conseguente

PRIORITA'	AREA	SITUAZIONE	TRAGUARDO 2017-2018
1	Esiti - Risultati scolastici 2.1.a.1 Studenti sospesi	Risultano con giudizio sospeso il 26,9% degli studenti di classe I con prevalenza in matematica e scienze confermando la fragile formazione di base nelle materie scientifiche	Riduzione nelle classi iniziali del corso della percentuale dei giudizi sospesi: - riduzione dei giudizi sospesi nelle classi I dal 26,9% a una % inferiore alla % nazionale del 26,1%
2	Esiti - Risultati scolastici 2.1.a.1 Studenti sospesi	Nelle classi III ha giudizio sospeso il 28,5% con evidenza in matematica, inglese e le nuove discipline del corso di studi, cioè fisica e filosofia	Riduzione nelle classi iniziali del corso della percentuale dei giudizi sospesi: - riduzione dei giudizi sospesi nelle classi III dal 28,5% a una % inferiore alla % nazionale del 27,4%
OBIETTIVI	AREA	SITUAZIONE	TRAGUARDO 2016-2017
1	Processi - Pratiche educative, didattiche Curricolo 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo		Adozione prescrittiva dei criteri della valutazione disciplinare contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa. Devono essere valutati: abilità operative; abilità richieste dalle singole discipline; padronanza del linguaggio specifico delle singole discipline; conoscenza delle tecniche richieste dalle singole discipline; collegamenti interdisciplinari; capacità critica di analisi e rielaborazione dei contenuti; capacità di sintesi; impegno e partecipazione; elaborazione di conoscenze; abilità linguistiche ed espressive; uso degli strumenti didattici
2	Valutazione degli studenti 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele		Elaborazione per singole discipline di prove strutturate comuni per la valutazione in ingresso, in itinere e intermedia/finale coerente con la progettazione didattica. Avvio di percorsi per elaborare prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione
3	Recupero e potenziamento 3.3.b Attivita' di recupero	Gli studenti in ingresso nelle classi I con votazioni tra 6 e 7 risultano fragili soprattutto nel metodo di studio individuale, Gli studenti delle classi III che entrano in contatto con materie nuove quali filosofia, fisica e chimica hanno difficoltà a comprendere i quadri concettuali e il linguaggio	Avvio a inizio anno di attività specifiche per creare competenze nel metodo di studio individuale. Avvio a inizio anno di attività specifiche per comprendere i nuovi oggetti, i linguaggi, i glossari, i metodi dei nuovi saperi e i metodi di studio adeguati

		dei nuovi saperi. La verifica sulle non sufficienze accertate non prevede il superamento dell'insufficienza nel caso di verifica positiva per la resistenza a superare un modello di misurazione basato sulle media aritmetica. Integrazione della valutazione in funzione della piena valorizzazione degli studenti	Formalizzare nel regolamento sulla valutazione il superamento della non sufficienza nel caso di verifica positiva di recupero Introduzione della valutazione su: - progetti individuali a scuola/casa - progetti di gruppo/classe - dinamiche cognitive in classe (riflessioni, risposte)
4	Processi - Orientamento strategico e organizzazione della scuola Subarea: Missione e obiettivi prioritari	Revisione dei curricoli ponendo alla base le competenze chiave del documento di Lisbona Uniformare i criteri di valutazione sulla base della riflessione sulle conoscenze – abilità - competenze	Inserimento specifico e articolazione nei singoli curricoli di istituto delle competenze chiave del documento di Lisbona Uniformare nei singoli curricoli i criteri di valutazione: conoscenze – abilità (capacità di applicazione) - competenze

Gestione del credito scolastico e del credito formativo

Nel rispetto dell'art. 5 della Legge 425/97, negli scrutini finali del biennio conclusivo e del V anno del Liceo, il Consiglio di classe assegna a ciascun studente un **credito scolastico**, attribuendo un punteggio calcolato sulla base delle tabelle ministeriali allegate al Regolamento del Nuovo Esame di Stato.

Individuata nella tabella la banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti di tutte le discipline, il punteggio sarà attribuito tenendo conto anche dell'assiduità, della frequenza scolastica, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, alle attività di progetti scolastici legati all'indirizzo, alle attività di approfondimento e integrative, di eventuali crediti formativi.

Il **credito formativo**, che concorre all'attribuzione del punteggio massimo, viene attribuito sulla base di esperienze maturate al di fuori delle attività proposte dalla scuola, purché debitamente documentate con attestati formali contenenti una sintetica descrizione dell'attività svolta, ascrivibili ai seguenti ambiti:

- attività sportive a livello agonistico,
- attività artistiche con partecipazione a manifestazioni pubbliche,
- attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studio,
- attività di volontariato continuative,
- corsi di informatica e lingua straniera.

Valutazione del comportamento ([allegato del Regolamento di Istituto](#))

Per le [sanzioni disciplinari](#) si faccia riferimento allo specifico allegato del Regolamento di Istituto.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' DELL'ISTITUTO

Breve introduzione

Il "Patto di Corresponsabilità" è il documento educativo che coinvolge l'intera Comunità scolastica composta dal dirigente, dal personale docente e non docente, dagli studenti e dalle famiglie. Tutti i soggetti della Comunità hanno la responsabilità di convivere insieme in modo armonico e sereno, di educare e di consentire ai giovani di crescere in maniera equilibrata, responsabile e matura.

La Scuola, con il corpo docente, ha il compito di realizzare e di sviluppare una proposta Educativa capace di coinvolgere in modo positivo l'intera componente studentesca. la crescita dei giovani

studenti, però, può realizzarsi solo con la piena e fattiva assunzione di responsabilità delle famiglie, titolari dell'intero progetto di crescita del giovane.

Infine lo studente, protagonista principale della proposta educativa, deve manifestare una volontà collaborativa, capace di consentire la piena realizzazione del suo processo di crescita.

I termini del Patto che i diversi attori della Comunità s'impegnano a condividere é in allegato al Regolamento di Istituto.

Ricerca e sviluppo di aree disciplinari e metodologie trasversali

I progetti curricolari ed extracurricolari dell'Istituto, come vengono illustrati nel Piano annuale delle attività, sviluppano ricerche e sperimentazioni didattiche negli ambiti e discipline

Storia dell'Arte – Lingua straniera

Letteratura – Filosofia – Arti figurative – Design

I linguaggi delle discipline e della Musica - Arti figurative – Design

La relazione educativa

PROGETTI

(Percorsi trasversali nel curriculum - Progetti specifici delle classi/interclassi - Progetti specifici degli indirizzi - Arricchimento dell'offerta formativa nell'extracurricolare)

Ogni anno l'istituto Passoni arricchisce, completa e integra i piani di studio con iniziative che ampliano l'offerta formativa: i progetti curricolari ed extra curricolari, gli stages, le visite e i viaggi di istruzione.

Le attività sono progettate dai Consigli di classe, approvate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del Piano annuale delle attività, gestite da insegnanti della classe che possono avvalersi di interventi esterni di esperti, enti, istituzioni. Il Consiglio di Istituto ne delibera i finanziamenti necessari sulla base dei criteri espressi dal Collegio docenti:

- priorità a progetti legati all'indirizzo, al territorio e alle discipline;
- priorità a progetti di tipo formativo (sfera relazionale, espressiva, pedagogica...);
- equità nella distribuzione delle risorse economiche destinate alle singole progettazioni e/o corsi;
- rispondenza alle priorità educative e didattiche individuate dall'Istituto attraverso i suoi organi collegiali preposti alle scelte didattiche.

L'insieme dei progetti concorre al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della programmazione generale e sono quindi coordinate con l'attività educativa e didattica di insegnamento delle singole discipline.

Tali iniziative nascono da diverse esigenze:

- l'esigenza di accrescere l'*autonomia* e nello stesso tempo il *senso di responsabilità* degli studenti nel processo di formazione, applicando in modo intensivo e consapevole il metodo della ricerca e del lavoro collettivo e di gruppo;
- l'esigenza di rendere possibile l'*approfondimento*, anche con l'intervento di testimonianze e competenze di esperti esterni, di temi e argomenti giudicati particolarmente significativi per lo sviluppo della persona e per la completezza della preparazione di indirizzo;
- l'esigenza di *completamento della preparazione* degli allievi con l'inserimento di stimoli culturali e conoscenze non previste nel piano di studi come la musica, il cinema e il teatro;
- l'esigenza di realizzare l'*apertura della scuola* anche progetti con enti esterni e in rete alla realtà esterna, culturale, sociale e professionale, attraverso stages, viaggi di istruzione, visite e partecipazione a manifestazioni, mostre e concorsi che siano finalizzate ad obiettivi chiari, condivisi e coerenti con la programmazione complessiva.

Le finalità generali di queste iniziative che interessano la sfera cognitiva, la sfera della socializzazione e dell'orientamento, sono:

- consolidare il processo di continua riprogettazione della scuola mediante la didattica laboratoriale
- favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento incentrato sulla *ricerca attiva* e sull'esperienza, che abbia come centro il laboratorio inteso come qualsiasi "luogo" in cui l'apprendere non sia ricezione passiva di nozioni e in cui il fare si leghi al riflettere su come, cosa e perché si fa;

- incoraggiare e valorizzare le *capacità creative*, e quindi accrescere l'autostima, mediante attività che richiedono l'ideazione e la progettazione autonoma, con l'utilizzo di competenze e tecniche acquisite;
- favorire la *flessibilità nel pensare* attraverso l'individuazione di soluzioni alternative possibili;
- accrescere la disponibilità al *confronto di idee* e alla *comprensione* dei punti di vista altrui, tramite la partecipazione a progetti condivisi;
- favorire la costruzione di *un progetto di vita* e della *scelta professionale* tramite occasioni concrete e coinvolgenti di contatti e collaborazioni con la realtà sociale e lavorativa esterna alla scuola;
- attivare un *atteggiamento responsabile verso il patrimonio artistico* del territorio attraverso l'acquisizione della consapevolezza della sua identità storica e culturale.

Diversi e articolati sono i progetti trasversali:

- Ars Captiva: rassegna biennale di produzione artistica e di ricerca sul design
- Adotta un monumento: valorizzazione e tutela dei Beni culturali della Città di Torino
- Percorsi di educazione ambientale
- Progetto "Chiavi della Musica" con formazione musicale degli studenti
- Sfilate di Moda in sedi auliche
- Attività di documentazione e di conservazione (Disegni, collezione abiti, biblioteca I. Cremona – W. Beck)
- percorsi di teatro, di educazione alla salute e di supporto agli studenti
- gli studenti costruiscono e realizzano un loro spazio con il Blog Pass(I)oni visitabile all'indirizzo <http://studentipassoni.wordpress.com/>

Tipologie dei progetti

Le specifiche dei progetti sono illustrate nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Progetti curricolari:

si svolgono in orario *scolastico*, talvolta con completamento in orario pomeridiano, hanno un contenuto didattico relativo a una o più discipline (*progetti disciplinari*), oppure riguardano l'acquisizione di competenze e metodologie che interessano più discipline (*progetti trasversali*), o ancora sono finalizzati al miglioramento della socializzazione e alla prevenzione del disagio (*progetti formativi*).

Progetti extracurricolari:

Aperti a tutti gli studenti, si svolgono in orario esclusivamente *extrascolastico* e la partecipazione è facoltativa.

Si dividono in disciplinari, trasversali e formativi. Propongono *attività creativo-espressive* (teatro, pittura, musica ecc.), l'approfondimento della *lingua straniera* (certificazioni e scambi e soggiorni in paesi Europei) l'ampliamento di *contenuti disciplinari e di indirizzo* (laboratori, visite ecc.). I *progetti formativi* sono finalizzati al miglioramento della socializzazione e alla prevenzione del disagio (spazi di ascolto e sostegno psicologico, educazione tra pari).

Stages

Sono attività che si svolgono prevalentemente in orario scolastico presso cantieri, laboratori e aziende dei diversi settori delle arti applicate con la finalità di far conoscere il mondo dell'impresa e del lavoro.

Visite e viaggi di istruzione

Visite e viaggi d'istruzione di uno o più giorni fanno parte della programmazione annuale. I Consigli di classe ne definiscono le mete, in relazione agli obiettivi didattici in particolar modo di Storia dell'Arte e delle discipline di indirizzo, e gli aspetti organizzativi, sulla base del regolamento di Istituto. Lo svolgimento di tali attività deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del Piano annuale delle attività.

Sfilate

Le sfilate possono essere programmate come attività specifiche all'interno dei progetti curricolari ed extracurricolari dell'indirizzo Design della Moda, oppure possono nascere come partecipazione dell'Istituto a manifestazioni pubbliche promosse da altri Enti, Istituzioni e associazioni di impresa.

Mostre – Concorsi – Rassegne artistiche

Oltre alle iniziative previste nell'ambito dei progetti, l'Istituto aderisce a concorsi e partecipa attivamente a rassegne artistiche, organizza esposizioni dei lavori realizzati dagli studenti di tutti gli indirizzi nei locali della scuola, appositamente allestiti con la promozione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, e favorisce la partecipazione a mostre organizzate da altri enti.

Le esperienze di questo tipo sono state numerose e significative, contribuendo a sviluppare negli studenti la capacità di valutazione critica sulla loro produzione.

CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI

Per le finalità definite dalla L. 107/2015 è prevista l'attivazione di convenzioni per stage presso aziende e laboratori coerenti con gli indirizzi di studio, presso le scuole di formazione professionale Valdocco-Engim-Centro Artigianelli, presso istituzioni culturali quali Musei - Biblioteche e presso la Fondazione Tancredi di Barolo.

E' in fase di rinnovo una Convenzione con il Museo P. Micca per la realizzazione di un progetto di stage per il consolidamento di reperti epigrafici e restauro murario di malte; per la reintegrazione pittorica o muraria di reinure murali, per il consolidamento di cancelli in ferro del 1943.

E' in fase di rinnovo una Convenzione con il Museo di Antichità su un percorso di "Educazione alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale", mirato a sviluppare negli studenti motivazioni culturali e didattiche verso il museo quale istituto di conservazione e di ricerca e, più in specifico, alle raccolte e alle collezioni del Museo. Il progetto si prefigge di sperimentare una serie di diversi percorsi di avvicinamento al museo, inteso come fonte di ricerca per tutti gli ambiti della conoscenza, non soltanto unicamente per gli aspetti storici e archeologici.

E' in fase di definizione la convenzione con l'Accademia delle Belle Arti di Torino finalizzata allo sviluppo di sinergie d'azione per la diffusione della pratica, della cultura e della formazione artistica per conseguire gli obiettivi finali di apprendimento e le competenze degli allievi del Liceo Artistico e degli studenti dell'Accademia secondo la regolare progressione negli studi.

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Collegio elabora il piano sulla base degli indirizzi del Dirigente, precisamente:

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

*** PRINCIPI:**

- a – obbligatorietà nel quadro del PTOF e del Piano di miglioramento**
- b – ambiente di apprendimento continuo**
- c – ricognizione dei bisogni formativi e azioni connesse**
- d – riconoscimento della formazione e valorizzazione**
- e – formazione nel PTOF, derivata dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, inserita nei percorsi del Piano di miglioramento**

*** PRIORITA': aree**

- 1 – Autonomia organizzativa e didattica**
- 2 – Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- 3 – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- 4 – Competenze di lingua straniera**
- 5 – Inclusione e disabilità**
- 6 – Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- 7 – Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- 8 – Scuola e Lavoro**
- 9 – Valutazione e miglioramento**

*** Attività proposte in "UNITA' FORMATIVE" per qualificare e riconoscere l'impegno**

STRUTTURA DELL'UNITA' FORMATIVA

A – STRUTTURA DEL PERCORSO

ATTIVITA' IN PRESENZA
RICERCA IN CLASSE

LAVORO COLLABORATIVO E/O IN RETE
STUDIO
DOCUMENTAZIONE

B – RISULTATO ATTESO

CONOSCENZE
ABILITA'
COMPETENZE

La progettazione sarà di **AMBITO** e la rete sarà di **AMBITO 1** con eventuale sottorete di **SCOPO**

PROGETTAZIONE	RETE AMBITO con Scuola POLO destinataria dei fondi	RETE DI SCOPO
		SINGOLA SCUOLA

* **Valutazione della qualità della formazione mediante check list**

Rientrano nel Piano della formazione i percorsi previsti nel [Piano annuale delle attività](#)

Progetti di educazione fisica e sportiva.

E' rilevante la progettazione sull'educazione allo sport che viene arricchita con accordi e collaborazioni con l'USR Ufficio Ed. Fisica e Sportiva, con Associazioni Sportive. E' istituito il Centro Sportivo Scolastico.

I docenti di Scienze Motorie sono parte attiva e promuovono i percorsi di educazione stradale.

DIMENSIONE EUROPEA DELLA SCUOLA E APPRENDIMENTO DELLE LINGUE

La crescente importanza della conoscenza della lingue straniere si è tradotta nella realtà della nostra scuola in una serie di iniziative che da alcuni anni integrano le attività curriculari cercando di migliorare le competenze linguistiche dei nostri allievi e aprire gli orizzonti culturali in una prospettiva più ampia. I nostri studenti, cittadini europei di domani, dovranno essere in grado di esprimere la loro professionalità e creatività in contesti non solo nazionali ma internazionali e multiculturali. La capacità di comunicare e confrontarsi con culture diverse diventa quindi una competenza chiave per una completa realizzazione personale e professionale.

Pertanto il nostro istituto considera obiettivi fondamentali migliorare l'apprendimento delle lingue, rendere l'apprendimento più attraente, potenziare la capacità di usare le nuove tecnologie, aumentare la mobilità e gli scambi degli studenti a livello europeo .

Il nostro Istituto promuove la dimensione europea attraverso:

Certificazioni Europee

La certificazione di una lingua straniera ha assunto un valore basilare in termini di riconoscimento delle competenze. Il rilascio, da parte di un ente riconosciuto, di un documento ufficiale che attesti il livello di competenza linguistica raggiunto si rivela fondamentale su più fronti. Questo titolo offre l'opportunità di promuoversi in campo sociale, lavorativo, educativo, nonché di motivazione personale. Le certificazioni esterne sono esami in lingua straniera sostenuti tramite enti certificatori riconosciuti a livello mondiale che conferiscono diplomi spendibili come crediti formativi, come crediti per l'università, in ambito lavorativo in ottemperanza al D.L. n.387 del 29.10.98 che prevede l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua comunitaria per accedere a concorsi pubblici. La nostra scuola promuove la partecipazione degli allievi agli esami PET e FIRST dell'Università di Cambridge. Il Liceo si fa carico dell'organizzazione, dei contatti con le agenzie di certificazione, della eventuale preparazione agli esami qualora vi sia la richiesta da parte di un

congruo numero di allievi e della ricezione e consegna delle certificazioni stesse. I corsi di preparazione prevedono un contributo da parte delle famiglie. La certificazione delle competenze linguistiche è stata introdotta nel nostro Liceo 10 anni fa e non solo ha riscosso crescente interesse tra tutti i nostri studenti, ma si è anche dimostrata un utile strumento di ripensamento delle metodologie di insegnamento delle lingue straniere in ambito curricolare.

I – TECNOLOGIE

I.1 - *“Il progetto **“Laboratorio multiuso”** è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali per la modellazione ed il lavoro di grafica. Ciò ci permetterà di offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze in diverse discipline.*

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali per ottenere un miglior supporto allo studio casalingo; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.”

Uso della Lim (lavagna interattiva multimediale)

L'istituto, insieme alla cura della relazione educativa interpersonale, è da anni impegnato a investire nelle dotazioni tecnologiche per una didattica multimediale e digitale: in diverse aule sono installate Lim; due classi sono classi sperimentali 2.0; ogni indirizzo dispone di dotazioni laboratoriali specifiche)

Da alcuni anni la LIM viene usata sistematicamente per proporre i contenuti linguistici, utilizzare le risorse di internet, motivare e coinvolgere nelle esercitazioni, familiarizzare gli allievi con la costruzione di presentazioni in Powerpoint.

Connettività wireless

L'istituto persegue l'obiettivo di far acquisire agli allievi le competenze disciplinari e trasversali migliorando il processo di apprendimento attraverso un utilizzo consapevole delle TIC coniugato nella specificità di un percorso di Liceo Artistico e la trasformazione dell'ambiente e dei tempi dell'apprendimento che, con l'uso delle TIC, si estenderà dalla classe in aula alle comunità di apprendimento e di pratica in rete, dall'orario curricolare alla dilatazione del tempo scuola per un apprendimento continuo.

La connettività wireless è uno degli strumenti per realizzare un significativo miglioramento del processo di apprendimento e del l'aspetto motivazionale negli allievi, accompagnato dalla capacità di utilizzo e dalla consapevolezza delle potenzialità delle TIC come strumenti al servizio di un apprendimento permanente.

Coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale deliberato il 30 aprile 2012 l'Istituto vuole:

- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere agli studenti e ai docenti di fruire delle risorse digitali nella didattica in classe anche con l'uso dei propri dispositivi personali secondo la progettazione dei singoli Consigli di Classe e dei docenti;
- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici wireless

Clil

“L'acronimo CLIL viene utilizzato come termine generico per descrivere tutti i tipi di attività, in cui viene utilizzata una seconda lingua per insegnare certe materie del curriculum, diverse dalle lezioni di lingua”.

- Propone un approccio innovativo all'insegnamento
- Permette un'educazione interculturale del sapere
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera

La recente riforma degli ordinamenti scolastici prevede che , nell'ultimo anno, una disciplina sia svolta in Lingua Straniera.

Percorsi Clil collegati a Storia dell'arte vengono sviluppati all'interno dei curricoli di Lingua Inglese.

Esperienze di studio all'estero

Il nostro Istituto riconosce il valore dell'esperienza di studio all'estero e, attraverso i Consigli di Classe, acquisisce, riconosce e valorizza i risultati degli studi compiuti dagli studenti. I Consigli di Classe provvedono a nominare un docente tutor, che seguirà l'esperienza dei ragazzi, e a indicare le eventuali integrazioni nei programmi di alcune materie, non trattate all'estero.

Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite durante la classe terza e dovranno riferirsi alla futura classe quarta. Il reinserimento nella classe prevede un colloquio interdisciplinare per la validazione dell'esperienza all'estero, a partire dalla presentazione della stessa a cura dello studente. Nell'attribuzione dei voti i docenti si atterranno al principio di non sanzionare ciò che manca ma riconoscere il valore dell'esperienza. In sede di scrutinio del primo quadrimestre viene attribuito il credito scolastico per la classe quarta.

Le linee operative dettagliate sono contenute nel Regolamento d'Istituto.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'orientamento, oltre a essere finalità di tutti gli interventi educativi volti e all'acquisizione di consapevolezza e di capacità di progettazione è connesso a una serie di attività finalizzate a agevolare il percorso educativo e formativo in tutte le sue fasi in entrata, nel corso del processo, in uscita.

Orientamento in entrata

Continuità e orientamento per le classi I

Sono previste attività di informazione rivolta agli studenti dell'ultimo anno di scuola media inferiore attraverso incontri presso le scuole che ne fanno richiesta, invio di materiale illustrativo, visite all'Istituto su prenotazione, lezioni aperte in aula e in laboratorio.

Predisposizione di materiale informativo:

- progettazione e realizzazione materiale informativo illustrante i piani di studio della scuola con date di visita in Istituto,
- aggiornamento sito web attraverso la riorganizzazione del materiale,
- collaborazione con la Provincia per l'aggiornamento degli opuscoli informativi.

Alle scuole medie:

- stesura lettera informativa e invio del materiale via E-mail,
- contatti telefonici con referenti dell'orientamento in uscita delle scuole medie,
- partecipazione agli incontri per l'orientamento organizzati dalle scuole medie di Torino.

Partecipazione ai saloni dell'Orientamento promossi dalla Provincia di Torino.

Presso il nostro Istituto:

- accoglienza, illustrazione dell'offerta formativa e guida alla visita della scuola nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio (mattina del sabato, per un totale di 14 incontri calendarizzati), e sino a fine anno su appuntamento;
- PorteAperte: ultima domenica di calendario scolastico di dicembre

Orientamento nel Quinquennio

Orientamento in itinere per gli studenti del I biennio del Liceo Artistico

Gli studenti del I Biennio del Liceo Artistico frequentano a rotazione i laboratori di tutti gli indirizzi al fine di conoscerne obiettivi e campi di intervento e di effettuare, al termine del secondo anno, una consapevole scelta di prosecuzione.

Dato il vincolo del numero di alunni che ciascun indirizzo può accogliere, l'Istituto offre la possibilità di esprimere due opzioni e fissa come criteri di priorità per l'accettazione delle domande di iscrizione:

- la media dei voti conseguita al termine del biennio
- la promozione senza debiti formativi.

Si veda l'allegato specifico del Regolamento di Istituto.

Passaggi da un diverso ordine di studi

- Lo studente iscritto al 1° anno di scuola superiore che chiede il passaggio entro la fine di dicembre, viene assegnato ad una classe 1^a direttamente, senza verifiche disciplinari.

- Lo studente che ha frequentato con successo il 1° anno di una qualsiasi scuola superiore può chiedere l'iscrizione al 2° anno di Liceo Artistico senza sostenere alcun esame ma solo a seguito di colloquio motivazionale.
- Negli altri casi (studenti iscritti al 2°, 3°, 4° anno che intendano iscriversi alla classe 3[^], 4[^] o 5[^]) il passaggio avviene previo il superamento degli esami integrativi e/o di idoneità (sessione di settembre) di tutte le discipline non previste nel piano di studi della scuola di provenienza.

Orientamento in uscita

A integrazione delle informazioni reperibili sui siti informatici e delle iniziative orientative attivate dall'Università, a cui possono accedere autonomamente gli studenti, l'istituto si propone di fornire un servizio di orientamento mirato alle esigenze dei propri studenti. Per gli studenti delle classi quarte e quinte vengono organizzati contatti tra scuola, corsi superiori, università e mondo del lavoro, partendo dalle richieste dei diretti interessati.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO – Il progetto di alternanza come “LAVORARE PER PROGETTI” del Consiglio di classe.

Sono in via di rinnovo e/o in via di ridefinizione le Convenzioni, gli Accordi e i Protocolli di Intesa con:

Fondazione Ordine Mauriziano	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Archivi Archivio di Stato di Torino	Eggers 2.0 let's do it together S.r.l.
Opera Pia Barolo Ente Morale Fondazione Tancredi Di Barolo	Fondazione Accorsi Ometto - Museo di Arti Decorative	Camera – Centro Italiano per la Fotografia
Museo Ettore Fico	Fondazione Torino Musei GAM, Palazzo Madama, MAO	IdealComunicazione
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano	Istituto Comprensivo N. Tommaseo	Loescher Editore Divisione di Zanichelli Editore S.p.A
Cus Torino Sezione Rugby	Associazione Festa della Luce Onlus	Associazione Amici della Scuola Leumann
F.A.I. per l'Ambiente	Congregazione dei Giuseppini del Murialdo – Artigianelli	Làadan -centro culturale e sociale delle donne
Associazione Torino Capitale	Formazione per gli studenti: Sicurezza per l'alternanza	Stage individuali autorizzati dall'Istituto con Convenzione

SALUTE E SICUREZZA

Benessere e educazione alla salute

Il nostro Istituto promuove il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti, dirigente, docenti, personale ATA, consigli di classe, coordinatori, famiglie e studenti, poiché ritiene che sia buona prassi affrontare e risolvere insieme problematiche, anche gravi, di varia natura. Anche alla luce del D. Lgs. 81/08, Testo Unico sulla tutela della sicurezza e la salute, si ribadisce l'importanza di mettere in atto tutte le azioni possibili perché nella nostra scuola sia una comunità che sappia trovare al suo interno le soluzioni alle eventuali difficoltà che possono emergere.

Lo sportello di ascolto vuole essere uno strumento a disposizione dei ragazzi, dei genitori, degli insegnanti, per offrire ascolto e possibilità di intervento rispetto alle problematiche relative allo sviluppo, alla motivazione allo studio e alle relazioni interpersonali degli adolescenti appartenenti alle classi dell'Istituto Passoni di Torino.

All'interno di un più ampio progetto per la prevenzione primaria e l'educazione alla salute, il progetto dello Sportello d'Ascolto è stato pensato come servizio di "counseling" indirizzato, in un'ottica di prevenzione, all'individuazione precoce di situazioni di disagio personali, familiari, scolastiche.

È uno spazio che permette ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti di avere:

- colloqui con professionisti esperti del disagio giovanile;
- colloqui che forniscano attenzione e ascolto
- un servizio che offre consulenza psicologica e la possibilità di confronto ed aiuto rispetto a situazioni che si vivono con insicurezza e/o difficoltà;
- un luogo di ascolto dove è possibile dialogare con esperti, sullo sviluppo infantile e sul disagio giovanile;
- uno spazio per avere informazioni ed indicazioni sullo sviluppo psico-affettivo degli adolescenti, per chiarire i dubbi di genitori ed insegnanti, per affrontare sul nascere eventuali problemi legati

alla crescita, alla sessualità, alle insicurezze, ai comportamenti difficili degli adolescenti in ambiente scolastico e familiare; per capire e dare un senso agli insuccessi, ai momenti di crisi e di difficoltà nel processo educativo;

Attività di prevenzione

Nel Regolamento di Istituto ci si riferisca all'allegato specifico sulle misure di prevenzione dei rischi.

Progetto Pegaso: Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio dell'AslTo1. I ragazzi in fase adolescenziale e preadolescenziale si trovano oggi di fronte ad una complessità di proposte ed occasioni. Le attività proposte mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- chiarificazione del concetto di dipendenza e delle sue differenti forme;
- acquisire informazione e strumenti sui temi della preparazione specifica;
- attivazione ed attuazione di azioni rivolte ai loro coetanei per la diffusione a cascata delle informazioni acquisite.

Sicurezza nell'ambiente di studio e di lavoro

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Medico competente per la vigilanza sanitaria e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

È attiva all'interno dell'Istituto una Commissione mista di docenti e studenti che si occupa di segnalare le criticità e sollecitare la loro risoluzione. La partecipazione è libera e volontaria.

L'organizzazione dell'Istituto

Organigramma

Ufficio di Presidenza: Dirigente Scolastico Giovanni La Rosa – dirigente.passoni@libero.it	
Consiglio di presidenza: Dirigente Scolastico Collaboratore Vicario Collaboratore del Dirigente Funzioni Strumentali all'Offerta formativa Eventuali referenti di dipartimento/indirizzi/progetto	Struttura organizzativa orizzontale Coordinatori di dipartimento Coordinatori di indirizzo Referenti delle Commissioni/Progetti Coordinatori dei Consigli di Classe

Organizzazione orientata: 1 - alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico 2 - all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture 3 - all'introduzione di tecnologie innovative 4 - al coordinamento con il contesto territoriale	A - attività di organizzazione B - scelte in merito a attività organizzative	Funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>territoriale:</p> <p>a - valorizzazione delle risorse professionali</p> <p>b - gestione comune di funzioni e di attività amministrative (razionalizzare gli adempimenti amministrativi)</p> <p>c - realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale</p> <p>d - accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete"</p> <p>iniziative di formazione rivolte agli studenti (tecniche primo soccorso – tutela e sicurezza, ...)</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FABBISOGNO

fabbisogno dei posti: potenziamento dell'offerta formativa	<p>1 – Funzione organizzativa con esonero per la collaborazione con il Dirigente in funzione anche Vicaria</p> <p>2 - funzione organizzativa di gestione-coordinamento di stage degli indirizzi su classe di concorso di progettazione o disc. Pittoriche (A021 – A018 – A009 – A004)</p>
------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione del personale e degli studenti

<p>Ai sensi della L. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80</p>	<p>Tematiche:</p> <p>Avvio processo di dematerializzazione:</p> <p>a – segreteria digitale</p> <p>b – registro elettronico e amministrazione didattica digitale (es.: libri di testo con gestione digitale)</p> <p>c - problematiche disciplinari, in particolare le tematiche riferite ai piani di studio rielaborati con il riordino dei cicli e alla valutazione scolastica degli alunni ai fini della certificazione e della documentazione</p> <p>d - uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali di rete nella didattica</p> <p>Iniziative di formazione rivolte agli studenti (tecniche primo soccorso – tutela e sicurezza)</p> <p>Il D. Lgs. 81/2008 prevede la formazione obbligatoria generale e specifica e l'accordo Stato – Regioni del gennaio 2011 ha definito le modalità di formazione generale e per la formazione specifica da svolgersi in orario di lavoro.</p>
Il personale non docente	<p>Tematiche:</p> <p>Avvio processo di dematerializzazione:</p> <p>a – segreteria digitale</p> <p>1 - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione</p> <p>2 - gestione delle infrastrutture di rete</p> <p>Per gli assistenti amministrativi è prioritaria una buona conoscenza delle nuove tecnologie (uso</p>

	<p>di applicativi specifici su pc e online, su procedure amministrative) pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla scuola o dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria durante l'orario di servizio.</p> <p>Risulta, altresì, prioritaria la formazione e l'autoformazione per le nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze alle istituzioni scolastiche da parte del M.P.I, come stabilito dalla C.M. 205/2000. Particolare rilevanza assume la formazione sulle nuove recenti norme sulla tutela della riservatezza dei dati personali e sulle norme che regolano l'integrazione scolastica e i disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>Il D. Lgs. 81/2008 prevede la formazione obbligatoria generale e specifica e l'accordo Stato – Regioni del gennaio 2011 ha definito le modalità di formazione generale e per la formazione specifica da svolgersi in orario di lavoro.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>fabbisogno per la formazione del personale e degli studenti</p>	<p>Avvio processo di dematerializzazione:</p> <p>a – segreteria digitale</p> <p>b – registro elettronico e amministrazione didattica digitale (es.: libri di testo con gestione digitale)</p> <p>Impegno: 1.800,00 € 2016-2017</p> <p>c - problematiche disciplinari, in particolare le tematiche riferite ai piani di studio rielaborati con il riordino dei cicli e alla valutazione scolastica degli alunni ai fini della certificazione e della documentazione</p> <p>Impegno: 2.500,00 € nel triennio</p> <p>d - uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali di rete nella didattica</p> <p>Impegno: 2.500,00 € nel triennio</p> <p>Iniziative di formazione rivolte agli studenti (tecniche primo soccorso – tutela e sicurezza)</p> <p>Impegno: 2.500,00 € nel triennio</p> <p>Avvio processo di dematerializzazione:</p> <p>a – segreteria digitale</p> <p>1 - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione</p> <p>2 - gestione delle infrastrutture di rete</p> <p>Impegno: 3.900,00 € nel triennio</p>
--------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il personale non docente

Le funzioni

Per il personale ATA è prevista, in modo articolato, la flessibilità dell'orario in funzione delle varie attività ed iniziative attuate dalla scuola nell'ambito del Piano dell'offerta formativa. La professionalità, la disponibilità e la collaborazione del personale ATA, insieme all'impegno dei docenti, rendono possibile la realizzazione delle diverse e varieguate progettazioni della scuola.

L'articolazione dell'orario in turni consente il funzionamento dei laboratori pomeridiani, quindi l'arricchimento dell'offerta formativa e l'integrazione dei curricoli disciplinari.

Gli interventi di assistenza di base rivolti agli alunni in situazione di handicap permettono la

realizzazione un'efficace integrazione scolastica e un essenziale supporto allo sviluppo dell'autonomia. Le problematiche sulla sicurezza e sulla prevenzione dei rischi trovano nel personale ATA la possibilità di garantire le funzioni di addetti ai differenti servizi connessi, quali gli addetti alla sicurezza e al primo soccorso.

A più livelli, le attività educativo-didattiche dei docenti vengono supportate con l'espletamento di compiti amministrativi, in stretto collegamento e sotto il coordinamento del personale amministrativo della scuola.

Il supporto amministrativo e tecnologico alla progettazione della scuola è garantito dalle professionalità presenti nella Segreteria della scuola che garantisce, così, un'adeguata e puntuale informazione e diffusione dei materiali funzionali all'offerta formativa.

In particolare, il supporto tecnologico fornito a specifiche progettazioni e co-progettazioni riveste carattere strategico.

Le figure organizzative della scuola ricevono dal personale amministrativo un elevato contributo in termini di collaborazione gestionale del servizio scolastico e delle problematiche del personale, degli alunni e dell'utenza in generale.

Ciò rende possibile l'instaurarsi e il consolidarsi a scuola di un clima sereno e produttivo. La gestione dei rapporti amministrativi con gli enti territoriali garantisce l'integrazione delle proposte formative della scuola con le proposte dell'extrascuola e la risposta ai bisogni dell'utenza in termini di organizzazione e coordinamento dei servizi strumentali.

Per garantire il pieno svolgimento del proprio ruolo il personale ATA segue specifici percorsi di formazione per acquisire e consolidare le competenze per il supporto agli alunni disabili, le competenze informatiche. A tal fine, risulta centrale la collaborazione tra la scuola, l'ente locale e i servizi del territorio.

Bisogna però rilevare che ogni anno il personale ATA viene ridimensionato, in base alle esigenze di bilancio, pertanto l'attività di supporto ai docenti viene mantenuta con grande difficoltà e spirito di adattamento da parte delle persone rimaste.